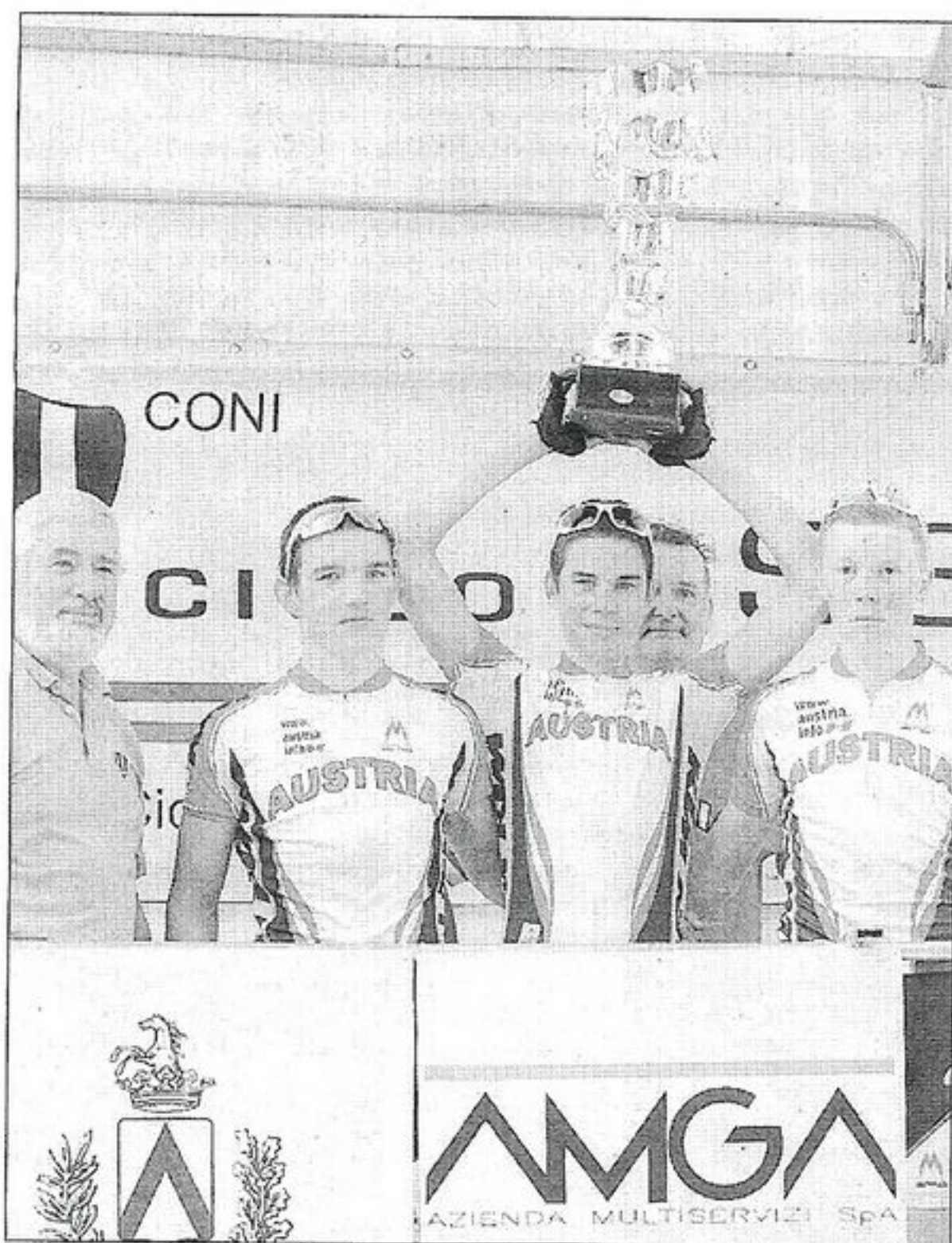


Allievi. Pazzesca fuga a 70 km dall'arrivo orchestrata dai carinziani che fanno la corsa. Charly Petelin sesto è il primo dei regionali

Trieste-Gorizia-Udine: dominio austriaco

Vince Derler, alla fine stacca i due connazionali. Altri due completano il pokerissimo



Incredibile pokerissimo degli atleti austriaci nella classica di settembre Trieste-Gorizia-Udine (Foto Anteprema)

UDINE. Dopo aver dato saggio delle loro capacità quattro anni or sono con il carinziano Marco Haller, ieri gli allievi austriaci hanno letteralmente dominato la 18ª edizione della Trieste-Gorizia-Udine, memorial Masotti-Segale, occupando tutti i primi cinque posti dell'ordine d'arrivo. Un risultato senza precedenti sulle nostre strade.

SOTTO ACCUSA

I tecnici dei corridori del Fvg hanno lasciato andar via una fuga a tanti chilometri dalla fine della corsa, per giunta con sette atleti su dodici portacolori della nazionale austriaca, senza riuscire a neutralizzarla

precedenti sulle nostre strade.

A primeggiare è stato Tobias Derler che, dopo essersi sbarazzato nei chilometri finali anche dei connazionali Jaeger e Bosman, è andato solitario al traguardo, mentre in quarta e quinta posizione si sono classificati Paulus e Zeller, relegando in sesta

posizione Charly Petelin, primo dei regionali. Un risultato indubbiamente inaspettato, considerato che le vittorie dei corridori austriaci nelle nostre gare si contano sulle dita di una mano, ma che dovrebbe anche far meditare chi tecnicamente segue i nostri giovani rampolli, non essendo conce-

pibile che venga concessa via libera a un'azione creatasi a quasi 70 chilometri dall'arrivo senza un deciso inseguimento da parte del gruppo. Soprattutto se si considera che delle 12 unità in fuga ben 7 erano portacolori della nazionale austriaca. Una Trieste-Gorizia-Udine anomala, dunque, sia per il risultato quanto per l'andamento della stessa, ma le gare ciclistiche non sono nuove a delle sorprese. E questa è una di quelle.

La prova che ha preso il via da Miramare si è subito sviluppata ad alta velocità, con il gruppo costretto a viaggiare in fila indiana. Poi messa alle spalle la costiera triestina ha preso vita la fuga con attori gli austriaci Zeller, Bosman, Derler, Jaeger, Paulus, Slemmer e Wachter e nostri Debellis, Parma, Gnan, Petelin, e Corrà. Con il passare dei chilometri il gruppo, pur non concedendo ai fuggitivi un margine rilevante (1'-1'30"), non è mai, però, stato in grado di chiudere la falla, e così uno alla volta i biancorossi si sono sbarazzati dei nostri, realizzando un exploit che non ha precedenti nella storia del ciclismo regionale. (g.c.)

Ordine d'arrivo. 1) Tobias Derler (Nazionale austriaca) chilometri 79 in 1 ora 48' alla media di 43.889; 2) Patrik Jaeger (idem) a 15"; 3) Patrik Bosman (idem) st. 4) Dennis Paulus (idem) a 30"; 5) Lukas Zeller (idem) st.; 6) Charly Petelin (Sc. Sacilese) st.; 7) Stefano Debellis (Ciclistica Bujese) st.; 8) Lorenzo Trabucco (Sc. Fontanafredda) a 2'20"; 9) Lukas Slemmer (Nazionale Austriaca) st.; 10) Simone Vintin (Team Isonzo) st.